Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) – Milano, 13 nov – “È prossima la presentazione del piano industriale UniCredit, vogliamo certezza che la banca confermi la sua forte presenza in Italia e che questo sia un piano di rilancio e di sviluppo al servizio del Paese e non di riduzione di costi”. Così in una nota Giuliano Calcagni segretario generale della Fisac-Cgil su prossimo piano industriale di Unicredit. “Siamo contrari – avverte – a politiche di chiusura delle agenzie che lascino sguarniti i territori e attendiamo di capire quali saranno le politiche dell’azienda in tema di innovazione tecnologica e quali piani formativi intende sviluppare a sostegno dell’attuazione del piano”. Rispetto ai “ventilati” 10mila esuberi, “devo dire che il dato è esorbitante, se così fosse sarebbe una mera riduzione di costo”. Il piano industriale della banca, conclude, “dovrà assicurare oltre la volontarietà delle uscite previste, la tenuta occupazionale e un adeguato numero di assunzioni nel Mezzogiorno e nelle aree più disagiate del Paese”.